

Eppur... qualcosa si muove

di M. TAMMARO DEL PRETE

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale sono state approvate le linee programmatiche dell'amministrazione Sandro Grimaldi bis.

Il ritardo nell'approvazione, che sarebbe dovuto avvenire ad Ottobre 2011, è stato giustificato con la grave esposizione debitoria del Comune di Grumo Nevano, di cui, dall'insediamento in poi si è preso coscienza, e che ha pesantemente condizionato le scelte operative della maggioranza.

Infatti tutt'ora non è escluso che con la predisposizione dello schema di bilancio preventivo si possa prendere atto della irrecuperabilità della situazione, e che potrebbe, secondo i bene informati, indurre gli attuali amministratori a dichiarare il dissesto finanziario.

Ma questa evenienza riteniamo non si verificherà, anche per le nuove entrate che si prevedono a favore dell'ente, a seguito della reintroduzione, da parte dello Stato, di alcuni imposte comunali, tra cui spicca l'imposta municipale unica, concretamente attuativa del fe-

deralismo fiscale, che sarà il banco di prova di tutti gli amministratori locali.

Vi sarà una inevitabile ripercussione in termini di popolarità che queste misure, di derivazione esclusivamente governativa, determineranno, anche se agli enti locali è data la possibilità di non ritoccare le aliquote in aumento; ma visto la diffusa situazione debitoria della stragrande maggioranza degli enti locali, dovuta anche alla riduzione dei trasferimenti statali che si sono avuti negli ultimi anni, siamo convinti che in tantissimi casi, compreso quello di Grumo Nevano, le aliquote dovranno essere toccate al rialzo.

Di fronte a questo quadro che si approssima, tutta la possibilità di recuperare un minimo di popolarità, ma soprattutto la rinnovata fiducia dei cittadini, l'attuale amministrazione se la gioca sulla gara sui rifiuti solidi urbani.

Infatti una legge dello Stato risalente al 2008 ha stabilito che il costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani deve essere interamente coperto con la TARSU, e pertanto solo riducendo i costi dello smaltimento, si può ridurre la tariffa a carico dei cittadini.

A giugno di quest'anno scade la proroga concessa alla ditta Capasso e bisogna rinnovare l'affidamento mediante gara pubblica.

Ebbene se l'attuale amministrazione, nella fase di predisposizione degli atti di gara, riuscirà ad "appaltare" il servizio determinando un abbattimento dei costi, il beneficio che

ne trarranno i cittadini sarà immediato, e certamente Grimaldi & C. segneranno un punto a loro favore, recuperandone in popolarità.

Ma non è soltanto un discorso di recupero di immagine, nella ipotesi di abbattimento dei costi si innescherebbe un circolo virtuoso, e la città ridarà all'attuale compagine di governo, quella fiducia che dall'inseadimento ad oggi è andata inesorabilmente scemando.

Ma l'amministrazione non si sta soltanto muovendo sul fronte rifiuti.

Infatti dall'inizio del 2012, e con una forte accelerazione successivamente all'approvazione delle linee programmatiche, che l'azione amministrativa in materia urbanistica ha ripreso vigore, con tante importantissime problematiche per la città, discusse non soltanto sui "marciapiedi" e nei salotti ristretti, ma finalmente nelle sedi istituzionali.

L'amministrazione, con l'attenta collaborazione della minoranza, ha avviato la discussione nella Commissione consiliare competente del progetto cosiddetto del "parco del tempo ritrovato", un progetto nel quale vengono riposte tante speranze da parte dei cittadini di Grumo Nevano.

Vi daremo nei prossimi numeri dettagliatamente conto del procedere dei lavori, sperando che questo spazio diventi sempre più stretto, rispetto ai progressi che l'attuale amministrazione farà registrare nell'attuazione del programma elettorale, che le ha consentito di vincere le ultime elezioni.